PreviAmbiente
Fondo Nazionale Pensione a favore dei Lavoratori del settore dell'Igiene Ambientale e dei settori affini
00192 Roma - Via Fabio Massimo, 88 - segreteria@fondopreviambiente.it
Iscritto all'albo dei fondi pensione con il numero 88

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2023

Il Bilancio consuntivo del 2023 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella Nota Integrativa sono riportati un Bilancio complessivo, il Bilancio del comparto Bilanciato, il Bilancio del comparto Garantito e il Bilancio del comparto Azionario.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato, sia sul comparto Garantito, sia sul comparto Azionario quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

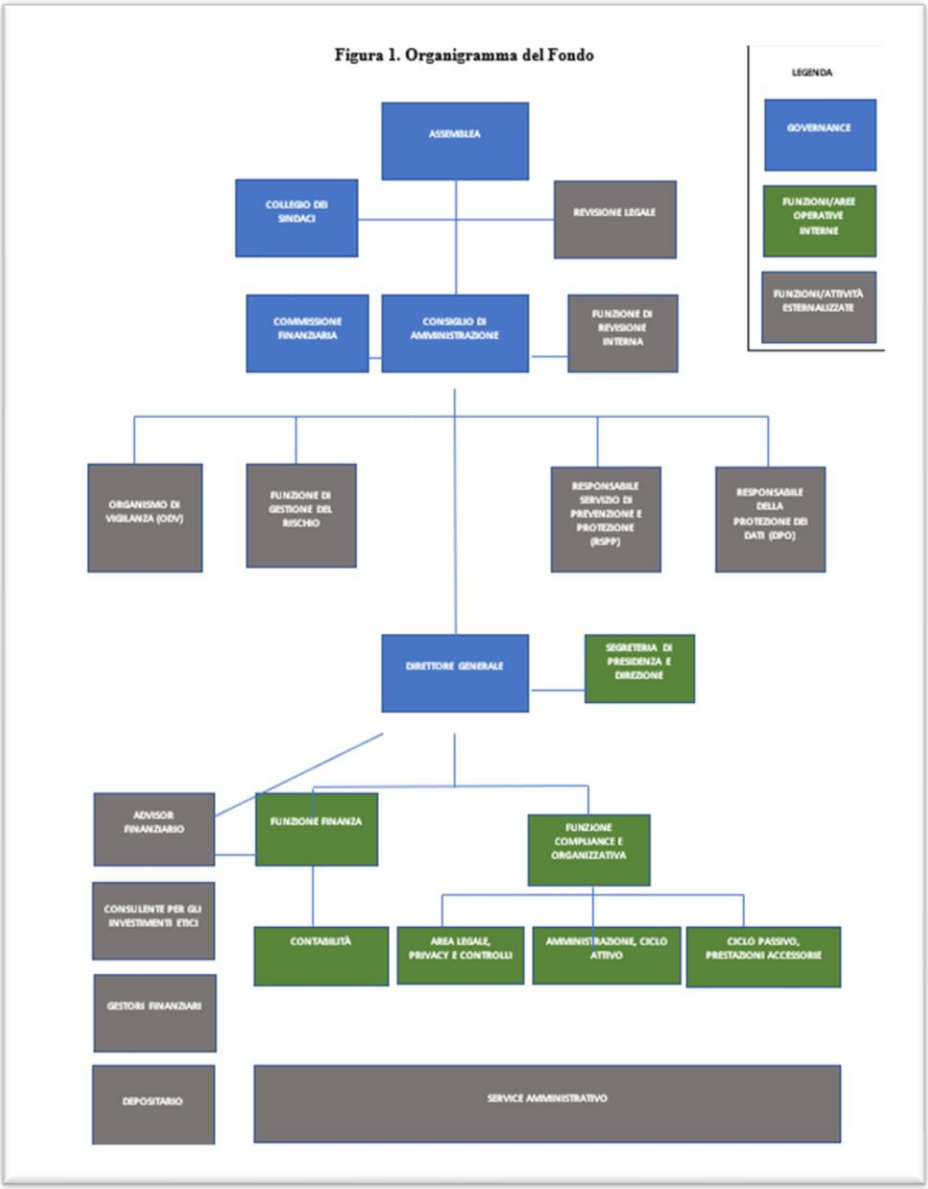
Sommario

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO 3
1.1. Organi del Fondo 3
1.2. Commissioni 4
1.3. Funzioni Fondamentali 5
2. EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 5
Modifica dello Statuto 5
Elezioni Organi sociali 6
Personale del Fondo Pensione 6
ODV 7
Prestazioni Accessorie 7
Acquisto sede 8
Selezione Società di Revisione 9
Rinnovo contratto con il service amministrativo 9
Adeguamento della documentazione a seguito di comunicazione dell'Autorità di Vigilanza 9
Modifiche normative 10
Gestione amministrativa 10
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA 12
3.1. Lo scenario macroeconomico 12
3.2. I mercati finanziari 13
3.3. Prospettive 14
4. BILANCIO COMPLESSIVO 16
5. COMPARTO BILANCIATO 19
6. COMPARTO GARANTITO 20
7. COMPARTO AZIONARIO 22
8. CONFLITTI DI INTERESSE 23
9. ADERENTI AL FONDO 25
10. PRESTAZIONI DEL FONDO 29
11. CESSIONI DEL QUINTO 29
12. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE 30

13. OMISSIONI CONTRIBUTIVE 31
14. ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA 32
15. GESTIONE DEI RECLAMI 33
16. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 34
17. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO 35
18. PROTEZIONE DATI PERSONALI 36

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

La struttura organizzativa del Fondo, di seguito illustrata (Figura 1), descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.



1.1. Organi del Fondo

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e le rispettive attribuzioni, sono illustrati nella sezione dedicata all'organizzazione dello Statuto del Fondo, a cui si rimanda per i dettagli, e sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Rappresentanti;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vice Presidente;
- Il Collegio Sindacale;

L'**Assemblea dei Rappresentanti** è composta da 36 componenti, 18 in rappresentanza dei lavoratori e 18 in rappresentanza delle aziende, eletti sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento

elettorale. L'attuale assemblea è eletta per il triennio 2023-2026.

Gli organi di amministrazione e controllo sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati, nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro), nella riunione del 07/07/2023 per il triennio 2023-2026. Nella riunione del 25/07/2023 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il Presidente, tra i consiglieri in rappresentanza delle aziende, e il Vicepresidente tra i componenti in rappresentanza dei lavoratori:

Consiglio di amministrazione

Massimo Cenciotti *(Presidente)*	Nato a Roma, il 08.11.1967, designato dai lavoratori
Paola Giuliani *(Vice Presidente)*	Nata a Civita Castellana (VT), il 06.07.1959, designata dalle aziende
Gianluca Delbarba *(Consigliere)*	Nato a Iseo il 06.09.1976, designato dalle aziende
Rosario Fuoco *(Consigliere)*	Nato a Parenti, il 13.11.1966, designato dai lavoratori
Lucia Leonessi *(Consigliere)*	Nata a Arezzo, il 12.07.1966, designata dalle aziende
Raffaele Lomonaco *(Consigliere)*	Nato a Maratea, il 29.07.1963, designato dalle aziende
Monica Mascia (Consigliere)	Nata a Cagliari, il 12.06.1964, designata dai lavoratori
Demetrio Franco Mauro *(Consigliere)*	Nato a Roma, il 04.03.1960, designato dalle aziende
Donatello Miccoli *(Consigliere)*	Nato a Roma, il 15.11.1971, designato dalle aziende
Massimiliano Pischedda (*Consigliere)*	Nato a Novi Ligure (AL), il 22.08.1986, designato dai lavoratori
Silvano Quintarelli (Consigliere)	Nato a Bagnoregio (VT), il 07.06.1958, designato dai lavoratori
Daniela Segale (Consigliere)	Nata a Genova, il 08.11.1968, designata dai lavoratori

Il Collegio dei Sindaci è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 07/07/2023 nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2023-2026 ed è così composto:

Collegio dei Sindaci

Mauro Iovino (Presidente)	Nato a Roma, il 01.11.1967, designato dalle aziende
Dario Allegra (Sindaco)	Nato a Palermo, il 09.11.1957, designato dalle aziende
Matteo Deidda Gagliardo (Sindaco)	Nato a Cagliari, il 13.02.1973, designato dai lavoratori
Vico Valentino Gabriele *(Sindaco)*	Nato a Castelliri (FR), il 21.02.1954, designato dai lavoratori
Antonella Esposito *(membro supplente)*	Nata a Cosenza, il 13.11.1973 designato dalle aziende
Giovanni Marconetto *(membro supplente)*	Nato a Rivalta di Torino, il 25.02.1957, designato da lavoratori

1.2. Commissioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Finanziaria** che svolge le seguenti funzioni:

- formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al consiglio di amministrazione le modifiche da apportare.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Comunicazione e sviluppo** che svolge le seguenti funzioni:

- predispone le proposte per il Consiglio di Amministrazione relativamente allo sviluppo dell'attività di promozione del fondo, al proselitismo ed alle modalità di comunicazione dell'attività svolte dallo stesso. Si occupa di predisporre attività di formazione per i delegati e/o referenti del fondo.

1.3. Funzioni Fondamentali

In linea con quanto previsto dalla normativa, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di Revisione Interna.

Funzione di Gestione del Rischio

Allo scopo di rispettare il principio di proporzionalità e il contenimento dei costi nonché evitare la previsione di una struttura organizzativa troppo complessa rispetto alle peculiarità del Fondo, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Gestione del Rischio, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione stesso, ed ha provveduto all'istituzione della stessa.
La Funzione di Gestione del Rischio concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, contribuendo a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, periodicamente, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Stefano Castrignanò, Legale Rappresentante della società Italian Welfare srl.

Funzione di Revisione Interna

A seguito di opportune valutazioni, tenendo in particolare conto della dimensione e della natura del Fondo nonché della portata e della complessità delle attività svolte, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna. La Funzione di Revisione Interna, riferendo direttamente all'Organo di Amministrazione, ha la responsabilità di verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi del Fondo, la funzionalità dei flussi informativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali e l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate.
Il Fondo garantisce che tale funzione svolga le mansioni previste normativamente con autonomia e indipendenza adottando idonee misure anti-ritorsive a fronte dell'obbligo di segnalazione alla COVIP, i cui dettagli sono definiti nella delibera di nomina della predetta funzione. Tale funzione è indipendente e distinta da ogni altra funzione del Fondo.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Fabio Giuseppe Rosario Di Rosa, partner della società Regulatory Consulting

2. EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Modifica dello Statuto

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto del Fondo alle nuove indicazioni fornite dalle Fonti istitutive con l'accordo sottoscritto in data 23.02.2023 e recepite dallo

stesso Consiglio nella seduta consiliare del 28.02.2023 relativamente all'opportunità di ridurre il numero dei componenti dell'Assemblea da 50 a 36 delegati.
Il 21 marzo 2023 si è dunque proceduto, mediante convocazione dell'Assemblea del Fondo in seduta straordinaria, ad adeguare l'indicazione contenuta nel testo dell'Articolo 15 sui componenti dell'Assemblea dei delegati con quanto statuito dalle fonti istitutive nell'accordo di cui sopra.
Le modifiche hanno avuto concreta decorrenza dal 27 marzo 2023 a seguito di deposito del testo integrale del nuovo Statuto presso la Commissione di Vigilanza dei Fondi pensione, testo che è attualmente disponibile sul sito del fondo.

Elezioni Organi sociali

Nella seduta Consiliare del 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, a seguito del recepimento del nuovo Regolamento elettorale sottoscritto dalle Fonti istitutive in data 21 marzo 2023, ha dato avvio alle procedure per l'indizione delle elezioni degli Organi Consiliari per il mandato 2023/2026.
Il 24 marzo 2023 le stesse Fonti Istitutive hanno sottoscritto ed inviato al fondo un ulteriore accordo relativamente alla riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in vista dell'inizio del nuovo mandato.
Le elezioni sono state indette per il mese di maggio 2023, nei giorni del 29, 30 e 31 ed hanno avuto regolare svolgimento.
Il mese di giugno 2023, a conclusione dell'iter elettivo ha visto la nascita della nuova componente Assembleare, ridotta come da volontà delle Fonti Istitutive, che si è riunita per la prima volta il 7 luglio 2023 per l'insediamento e per la contestuale nomina dei nuovi Organi sociali.
Nela prima seduta Consiliare sono stati eletti il Presidente del Fondo Massimo Cenciotti e la Vice Presidente Paola Giuliani. Nella medesima seduta è stato eletto anche il Presidente del Collegio dei Sindaci Mauro Iovino.

Personale del Fondo Pensione

Dopo aver provveduto ad integrare la propria struttura operativa già nel 2022 con l'assunzione di due risorse volte ad agevolare l'internalizzazione di alcune attività del fondo, nella seduta consiliare del febbraio 2023, soprattutto per far fronte alla nuova attività derivata dall'attivazione delle prestazioni accessorie divenute operative nel mese di gennaio 2023, il fondo ha deliberato di procedere all'assunzione una nuova risorsa.
La risorsa in questione, a seguito di regolare bando di selezione e dopo aver superato la selezione indetta, ha iniziato la propria attività lavorativa presso gli uffici del fondo nel mese di maggio 2023, ed è stata adibita principalmente all'attività di gestione delle prestazioni accessorie e delle riconciliazioni.
Nel dicembre 2023 il Consiglio, su proposta del Direttore in seguito ad un'attenta analisi della struttura esistente e delle attività in essere, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di due ulteriori bandi di selezione, uno per la ricerca di una risorsa amministrativa ed uno per la ricerca di una risorsa contabile, pubblicati sul sito del fondo il 20 dicembre 2023 con scadenza per la presentazione delle domande il 24 gennaio 2024.

Check iban

Nella seduta consiliare del 5 settembre 2023 il nuovo Organo di Amministrazione ha deliberato di aderire all'offerta proposta dal service amministrativo relativo al nuovo servizio per la

predisposizione e il mantenimento del servizio di check iban, relativo alla verifica dell'esistenza dell'iban indicato dagli aderenti nella modulistica relativa alle prestazioni ed alla correttezza dei dati indicati dall'intestatario. Il servizio, dopo essere stato oggetto di numerosi test, è stato reso disponibile nell'area riservata degli aderenti a partire dal mese di novembre 2023.

ODV

Nel mese di settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione, ai fini della razionalizzazione dei costi, ha deliberato di passare da un Organismo di Vigilanza di natura collegiale ad un Organismo monocratico, anche in ottemperanza a quanto suggerito dalla Funzione di Gestione del Rischio e dal Collegio dei Sindaci e in considerazione del fatto che il precedente mandato per l'Organismo di Vigilanza conferito al prof. Scalfati fosse in scadenza nel mese di ottobre 2023.
L'incarico, così modificato, è stato affidato all'Avv.to Nicola Tilli mediante sottoscrizione di apposito contratto conservato presso gli uffici del fondo.

Whistleblowing

Nella seduta consiliare del 25 settembre 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e dai suoi successivi aggiornamenti, il CdA del fondo ha deliberato di esternalizzare la titolarità dell'incarico e di affidarlo, insieme all'implementazione delle strutture necessarie al corretto utilizzo delle nuove prerogative, all'Avvocato Miriam Polini. Il relativo mandato è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2023.
Nel Consiglio del 27 novembre 2023 ed in quello successivo di dicembre il fondo ha deliberato la procedura whistleblowing di gestione delle segnalazioni di condotte illecite sul luogo di lavoro e gli strumenti idonei previsti per effettuare le segnalazioni del caso.
Il 19 dicembre 2023 il Fondo ha provveduto a dare opportuna comunicazione a Covip dell'esternalizzazione dell'attività.

Prestazioni Accessorie

In data 21 giugno 2022 è stato siglato il rinnovo del CCNL IGIENE AMBIENTALE che, tra le varie modifiche e integrazioni, ha introdotto l'attivazione obbligatoria per tutti gli iscritti a Previambiente di una copertura assicurativa in caso di premorienza o invalidità superiore ai due terzi.
Per l'attivazione di tale istituto, dal 01/01/2023, le aziende aderenti hanno l'obbligo di contribuire con il versamento di 5 euro mensili per 12 mensilità da corrispondere con rimesse trimestrali.
La copertura assicurativa è garantita indistintamente a tutti gli iscritti ai quali si applica il suddetto CCNL, a prescindere dalla adesione tacita, collettiva o contrattuale dei singoli soggetti.
Le difficoltà riscontrate dalle aziende nei primi due trimestri del 2023 sono state molteplici ed hanno riguardato la corretta comprensione della natura del contributo introdotto, la sua applicabilità, la compilazione e il caricamento a sistema delle liste di contribuzione Copacc, ideate ad hoc, e l'introduzione della cadenza trimestrale dei versamenti.
Con la trasmissione delle prime liste COPACC, prevista nel mese di aprile 2023, il fondo si è attivato per svolgere un lavoro analitico di verifica delle distinte e degli importi ricevuti, nonché di un'attività di informazione ed assistenza ad ampio raggio alle aziende alla scadenza prevista per il conferimento.
Il supporto diretto si è rivelato fondamentale sia nell'operatività tecnica, che nella gestione delle richieste di riscatto della polizza, le quali, con il passare dei mesi, sono diventate sempre più numerose; molte società, soprattutto quelle di grandi dimensioni, hanno istituito un ufficio interno

per la gestione delle domande inerenti il riscatto, per dare assistenza e supporto agli aderenti nel reperimento della documentazione necessaria e la comunicazione con gli uffici del Fondo Pensione sta diventando attività ordinaria e costante.
Complessivamente nei quattro trimestri del 2023, il Fondo Previambiente ha ricevuto € 4.302.389,03, attivando polizze per 68.658 iscritti. La modalità di riconciliazione del contributo, elaborata dal service amministrativo, prevede anch'essa un sistema di abbinamento automatico e riscontro delle anomalie bloccanti che non consentono di validare gli importi per gli aderenti.
Sul totale indicato, ad oggi, segnaliamo che risultano da riconciliare, o da restituire alle aziende, 145.988,84 euro, in giacenza sul conto afflussi.
Le anomalie che non hanno consentito l'abbinamento sono le medesime previste per l'ordinaria procedura di riconciliazione della contribuzione ed in più è stata rilevata la problematica relativa alla doppia copertura, verificatasi nei casi di simultaneo rapporto di lavoro part time con due aziende distinte iscritte a PreviAmbiente.
Per tutte le altre anomalie descritte, tramite reportistica fornita dal service, l'ufficio competente mensilmente contatta le aziende per segnalare l'errore riscontrato ed effettua le sistemazioni a sistema, tutto ciò al fine unico di garantire l'emissione della scheda di polizza per l'aderente e attivare la copertura in caso di sinistro.
La procedura per la richiesta di liquidazione individua come destinatario della domanda il Fondo PreviAmbiente (seppure la modulistica da utilizzare sia Unipolsai); quest'ultimo si interfaccia con la società assicuratrice per la valutazione e l'integrazione della documentazione, predispone l'attestazione relativa all'accertamento dei soggetti designati al Fondo, in caso di premorienza, e si interfaccia con gli aventi diritto e l'azienda versante per la predisposizione di tutti i documenti analiticamente indicati nel modello di richiesta liquidazione riscatto polizza 1149_B , sia per il caso di invalidità superiore ai 2/3 che per il decesso e fino alla comunicazione di avvenuto pagamento.

RICHIESTE TOTALI PERVEUTE AL FEBBRAIO 2024: 51
- CASO MORTE 48
- CASO INVALIDITA' PERMANENTE 3

RICHIESTE AL 31 DICEMBRE 2023:
- CASO MORTE 36
- CASO INVALIDITA' PERMANENTE 3

Con riferimento al 2023, risultano liquidate e chiuse 20 richieste; 3 invece sono state archiviate per mancanza dei presupposti, 16 domande sono attualmente in stato di valutazione medica o in attesa della scheda di emissione della polizza.
Il totale liquidato da Unipolsai nel 2023 è pari a 564.000 €; per le pratiche ancora in sospeso, qualora l'iter istruttorio dovesse concludersi positivamente anche per le 16 domande attualmente in fase di elaborazione, Unipolsai liquiderà altri 451.200 € per un totale relativo all'anno 2023 di € 1.015.200,00.

Acquisto sede

L'Autorità di Vigilanza, nell'aprile 2011, rispondendo ad un quesito posto da un Fondo Negoziale, ha confermato la legittimità dell'acquisto di un immobile, per fini strumentali e non per investimento, da destinare a sede del Fondo, evidenziando come tale decisione comporti un'attenta riflessione su alcuni aspetti di rilevanza sostanziale sotto il profilo della sana e prudente gestione, nel migliore

interesse degli iscritti.
In particolare, poiché l'acquisto di un immobile assume particolare rilevanza per l'ammontare delle risorse che vengono impegnate, la scelta deve trovare valide ragioni sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza della gestione amministrativa. L'operazione potrà essere finanziata utilizzando gli avanzi della gestione amministrativa, consolidati negli anni e derivanti dal risparmio delle quote versate dagli aderenti a copertura degli oneri amministrativi, rispetto ai costi effettivamente sostenuti per garantire il funzionamento della struttura del Fondo.
Il Fondo dopo aver provveduto nel 2022 a chiedere le necessarie autorizzazioni agli Organi competenti per reperire le necessarie risorse e ad individuare l'immobile da adibire a sede del fondo, ha dato mandato al Legale Rappresentante di sottoscrivere nel mese di marzo 2023 il contratto preliminare con contestuale versamento di caparra per arrivare, nel mese di giugno 2023, a sottoscrivere l'atto di acquisto dell'immobile sito in Roma, lungotevere Michelangelo n.9, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Selezione Società di Revisione

In data 23 marzo 2023 il Consiglio del fondo, su indicazione del Collegio sindacale, in vista della scadenza, per avvenuta decorrenza dei termini, dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale Società di revisione Deloitte & Touche, ha deliberato di portare all'attenzione della Assemblea dei Soci il rinnovo di tale incarico di revisione legale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.
Nell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 sempre su proposta del Collegio dei Sindaci l'incarico è stato rinnovato alla stessa società.

Rinnovo contratto con il service amministrativo

Nel corso del 2023 il Fondo ha iniziato un confronto con il Service Amministrativo Previnet in relazione ai servizi offerti, alle novità funzionali e soprattutto ai costi applicati agli aderenti ed al fondo stesso per l'attività di service.
Dopo una lunga trattiva, che ha comportato la possibilità per il fondo di internalizzare parte delle attività prima esternalizzate, di predisporre nuove modalità operative relative all'area riservata per gli aderenti, di implementare nuove funzionalità per l'app del fondo, di godere di una notevole riduzione dei costi applicati e una più attinente attività legata alle nuove esigenze del fondo, il Legale Rappresentante nel mese di dicembre 2023 ha provveduto a sottoscrivere il contratto provvedendo altresì al deposito dello stesso presso la competente Autorità.

Adeguamento della documentazione a seguito di comunicazione dell'Autorità di Vigilanza

Nel dicembre 2023 il Fondo è stato destinatario di una comunicazione in merito ad alcune indicazioni rilevate da parte dell'Autorità di Vigilanza relativamente alle modifiche statutarie presentate nel 2022, a seguito dell'adeguamento al nuovo schema di Regolamento Covip sulle procedure del 19 maggio 2021. Il fondo doppo aver analizzato le varie richieste ivi contenute e con il consenso delle parti interessate dalla comunicazione, in particolare le Fonti Istitutive in merito alla richiesta di abrogazione della Consulta dele Organizzazioni Fondatrici, ha provveduto ad adeguarsi alle suddette indicazioni, dandone tempestivo riscontro.

Modifiche normative

Di seguito i principali provvedimenti, gli orientamenti, le comunicazioni, le circolari e gli schemi esemplificativi adottati dalla Covip nel corso del 2023, nonché le disposizioni legislative nazionali entrate in vigore in corso di esercizio:

D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 - Linee Guida *whistleblowing* approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023. La normativa prevede l'obbligo di istituire canali di segnalazioni e procedure di tutela di chi segnala violazioni (c.d. WHISTLEBLOWER) del diritto della UE di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Per i Fondi Pensione l'entrata in vigore decorre dal 17 dicembre 2023.

Risposta Covip di aprile 2023 a quesito in tema di trattamento di posizioni prescritte presso forme pensionistiche individuali e collettive.

Covip ribadisce quanto alle forme pensionistiche collettive che l'acquisizione delle posizioni "prescritte" da parte del Fondo Pensione dà luogo all'accrescimento della posizione degli altri iscritti.

Circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E del 19 giugno 2023 – Parte prima e Circolare Agenzia delle Entrate n. 15/E del 19 giugno 2023 – Parte seconda.

Trattasi della raccolta dei principali documenti relativi alle spese che danno diritto a deduzioni dal reddito, detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e per l'apposizione del visto di conformità per l'anno d'imposta 2022.

Circolare COVIP del 21 luglio 2023, prot. n. 3511/23 - Regolamento (UE) 2022/1917 e Decisione (UE) 2022/1921 della BCE relativi alle procedure di infrazione nel caso di inosservanza degli obblighi segnaletici di cui al Regolamento (UE) 2018/231 della BCE.

Covip ha diramato una circolare richiamando gli obblighi di segnalazione verso Covip di cui al Regolamento (UE) 2018/231 nei confronti della BCE con le relative procedure di infrazione qualora non siano rispettati gli standard.

Decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216 - Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi.

Il D.lgs. 216 del 2023, entrato in vigore al 31.12.2023, ha modificato tra l'altro gli algoritmi di calcolo per gli scaglioni IRPEF per la tassazione dei redditi derivante dal Primo Modulo di Riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Per il periodo di imposta 2024 sono state infatti ridotti, da quattro a tre, gli scaglioni Irpef, come segue:

- a) fino a 28.000 euro, 23%
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%
- c) oltre 50.000 euro, 43%.

Gestione amministrativa

La differenza positiva fra le spese amministrative gravanti sugli aderenti ed i costi effettivamente sostenuti, oltre gli oneri di consulenza finanziaria già patrimonializzati nel corso degli anni precedenti sono stati pari ad euro 3.010.486 rinviati all'esercizio successivo, come "risconto dei contributi per copertura oneri amministrativi".

In questa voce è riportato, come da indicazione della Commissione di Vigilanza, il residuo delle quote e degli altri proventi incassati a copertura delle spese amministrative, destinato alle spese di promozione, formazione e sviluppo del Fondo che si prevede di effettuare nei prossimi esercizi.

Le quote ed i proventi che alimentano in aumento le somme che residuano in tale voce sono prevalentemente composti:

i. dalle quote “una tantum” di iscrizione al Fondo, versate in misura paritetica dalle aziende e dai lavoratori associati in conformità a quanto previsto dall’accordo istitutivo del Fondo, ad esclusione degli aderenti c.d. “contrattuali” per i quali non sono previste quote di iscrizione;
ii. dalle quote associative annue poste in capo ai lavoratori associati;
iii. dai proventi rivenienti dal versamento dei risarcimenti, versati dalle aziende, in applicazione del regolamento sulla gestione delle omissioni contributive.
iv. da altri proventi quali gli interessi attivi sulle giacenze di conto corrente.

Più in particolare, tali risorse sono destinate ad attività promozionale, di sviluppo e di formazione, all’adeguamento dell’infrastruttura informatica, al potenziamento della Struttura operativa, a copertura delle spese all’occorrenza derivanti dall’attività giudiziale e stragiudiziale a supporto degli associati e/o per la gestione ed il contrasto alle omissioni contributive nonché alla copertura degli oneri amministrativi.

Si precisa che più della metà del suddetto importo è stato già utilizzato nel 2023 per l’acquisto dell’immobile da adibire a sede del Fondo pensione. Tale importo, essendo riferito ad un bene strumentale, sarà ammortizzato su base pluriennale come previsto dalla normativa vigente.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

3.1. Lo scenario macroeconomico

Il 2023 si è aperto con attese di una forte decelerazione della crescita, legata a livelli di inflazione persistentemente elevati e tassi di interesse in forte aumento, per via dell'azione restrittiva esercitata dalle principali banche centrali, in uno scenario geopolitico per altro ancora instabile.
Tali aspettative non si sono però realizzate per effetto della progressiva distensione in corso d'anno delle condizioni di offerta - accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime - e dell'aumento dell'occupazione, che hanno favorito una relativa tenuta di redditi e consumi.
Nel 2023 si è così registrata una crescita del PIL globale pari al 3,1%, solo parzialmente inferiore al 2022 (3,3%), nonostante la contrazione del commercio mondiale (-0,6%).
In particolare:

- l'area **Euro ("UEM")** ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania (che ha sperimentato una fase recessiva). Nel complesso la crescita media del 2023 si è attestata allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali Paesi. In Italia il tasso di crescita del PIL è risultato contenuto ma superiore alla media (+0,9%), trainato dall'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e dal buon andamento dell'occupazione, che hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e dei ritardi di attuazione del PNRR. L'inflazione europea, dopo aver raggiunto il picco nell'ultimo trimestre 2022 (oltre 10%), è entrata in una fase di rallentamento e graduale rientro (poco sotto il 3% a fine anno);
- negli **Stati Uniti** l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Dopo le difficoltà della prima parte dell'anno – anche legate alla crisi delle banche regionali, velocemente rientrata grazie all'intervento delle autorità governative - nella seconda parte dell'anno la crescita è stata più robusta, spinta da consumi interni e spesa pubblica, conducendo ad un incremento del PIL per il 2023 stimato pari al 2,5%. L'inflazione è entrata in una fase di discesa (ca. 3,3% a fine anno) e la disoccupazione rimane sui minimi storici (sotto il 4%).
- in **Cina** la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, al di sopra del 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta comunque relativamente debole, a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare - che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale - con un livello di inflazione sostanzialmente nullo.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle banche centrali dei principali Paesi industrializzati, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse ufficiali sino al terzo trimestre, sia da parte della Federal Reserve (+100 bps sul 2023, con i Fed Funds nel corridoio 5,25-5,50% a fine anno), che della BCE (+200 bps, con il Refi salito sino al 4,5%). Nell'ultimo trimestre dell'anno, il forte rientro dell'inflazione e la debolezza di alcuni indicatori prospettici, hanno indotto le banche centrali ad arrestarsi e ingenerato negli operatori di mercato l'aspettativa di una possibile inversione nell'intonazione delle politiche monetarie nel 2024.
Nella tabella che segue, si riportano i dati a livello globale relativi a PIL ed inflazione per il 2022 e gli ultimi disponibili per il 2023:

	2022	2023
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	3,3	3,1
Commercio internazionale (var %)	3,0	-0,6
Inflazione (media)	9,0	5,0
Prezzo brent $ per barile (medio)	99,0	82,2
PIL reale (var. % media annua)		
USA	1,9	2,5
UEM	3,4	0,5
-di cui Italia	**3,9**	**0,9**
UK	4,3	0,1
Giappone	0,9	1,9
Cina	3,0	5,2
Inflazione (media d'anno | fine anno)		
USA	8,0 | 6,4	4,1 | 3,3
UEM	8,4 | 9,2	5,4 | 2,9
-di cui Italia	**8,0 | 11,3**	**5,5 | 0,6**
UK	9,0 | 10,5	7,4 | 4,0
Giappone	2,5 | 4,0	3,3 | 2,6
Cina	2,0 | 1,8	0,2 | -0,3

Fonte: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv

3.2. I mercati finanziari

Il 2023 è stato un anno decisamente positivo per i mercati finanziari globali, con quelli obbligazionari che hanno recuperato parte delle perdite registrate nel 2022 (uno degli anni peggiori mai sperimentati per investimenti in bond) e quelli azionari che hanno sorpassato i livelli di fine 2021 pressoché ovunque.

Gli andamenti dell'anno hanno risentito soprattutto dell'evoluzione delle aspettative di crescita, inflazione e politica monetaria, mentre sono risultati nel complesso poco sensibili a shock esterni, quali quelli collegati ai conflitti ucraino-russo e medio-orientale.

Nella prima parte dell'anno, con un quadro divenuto meno pessimistico sulle aspettative del ciclo economico, si è assistito a un forte recupero delle attività a più elevato contenuto di rischio, azioni in particolare. Nei mesi centrali, i movimenti sono divenuti più erratici, soprattutto per le obbligazioni, sulla scia di banche centrali che apparivano molto focalizzate sul controllo dell'inflazione e del prospettarsi di uno scenario di tassi più elevati più a lungo. Nell'ultimo trimestre del 2023, i dati positivi sull'inflazione USA ed Europea ed atteggiamenti più attendisti di FED e BCE hanno contribuito al diffondersi di aspettative di un veloce ritorno a politiche economiche sufficientemente accomodanti già nel 2024, innescando una fase di crescita decisa e generalizzata sui mercati (sia azionari che obbligazionari), che ha inciso in modo determinante sui risultati dell'anno.

Nel dettaglio:

- sui mercati obbligazionari, l'indice dei titoli di stato dell'area UEM ha registrato nel 2023 una crescita del 6,7% (con i governativi italiani che segnano +9%) più elevata di quelli USA

(3,9%); l'aumento di valore ha riguardato anche i titoli corporate, sia investment grade (8% ca. per area Euro e USA) che - ancor più - high yield (12% Euro, oltre 13% USA);

- i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance in doppia cifra, più marcate per Giappone (+29%) e USA (+27,1%), rispetto all'area UEM (+19,7%, al cui interno gli andamenti sono stati particolarmente positivi per l'Italia: +34,1%);
- nel 2023 l'euro si è rafforzato nei confronti del dollaro USA (di oltre il 3%), la valuta americana ha rappresentato uno dei pochi fattori, unitamente alle materie prime, con risultati negativi nell'anno (in contrapposizione agli andamenti del 2022).

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi per il 2023:

Classi di attività finanziarie		Anno 2022 Rendimenti TR (in valuta locale)	Anno 2023 Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Anno 2023 Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	0,3	3,5	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	-17,0	9,0	7,3
	UEM	-18,2	6,7	7,4
	USA	-12,9	3,9	7,1
	Giappone	-5,4	0,4	3,7
	UK	-25,1	3,6	9,8
	Paesi emergenti (in u$)	-17,5	10,3	6,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	-13,9	8,0	4,4
	USA I.G.	-15,4	8,4	7,1
	UEM H.Y.	-11,5	12,0	2,9
	USA H.Y.	-11,2	13,4	5,2
Azionario	Italia	-7,7	34,1	15,3
	UEM	-11,8	19,7	12,9
	USA	-19,5	27,1	13,0
	Giappone	-4,1	29,0	14,0
	UK	7,2	7,7	11,3
	Paesi emergenti (in u$)	-19,7	10,3	12,9
Petrolio	Brent (U$/barile)	8,8	-10,3	32,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/$)	6,6	-3,4	7,4
	Yen (€/¥)	-7,1	-9,6	9,5
	Sterlina (€/£)	-5,4	2,4	5,0

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

3.3. Prospettive

Lo scenario macroeconomico globale per l'anno in corso prefigura, nell'ipotesi più probabile, una crescita in linea con il potenziale dell'economia. In particolare, le principali economie dovrebbero beneficiare dell'aumento dei redditi reali e quindi del supporto della domanda dei beni di consumo: la crescita dei salari, pur avendo raggiunto il picco ed essendo in rallentamento, si attesta comunque al di sopra del trend dell'inflazione. L'inflazione dovrebbe ulteriormente scendere, sebbene ad un ritmo molto moderato, grazie al contributo derivante dalla componente dei servizi e da una generale stabilità degli altri fattori, compresa quelli energetici. Le condizioni finanziarie e del credito

dovrebbero altresì generare un impulso positivo, con le attese nei prossimi mesi di una riduzione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali dei principali Paesi. La politica fiscale si mantiene espansiva sebbene l'impulso sulla crescita rispetto al 2023 sia neutrale/negativo. Gli investimenti beneficiano dei temi connessi alla spesa infrastrutturale, alla riallocazione delle catene del valore e all'investimento nella tecnologia.

Tale contesto, caratterizzato da una riduzione del rischio di recessione e da una politica economica pro-ciclica, è di per sé un fattore di sostegno degli asset rischiosi. Tuttavia, a seguito del rialzo del 2023 e dei primi mesi del nuovo anno, le valutazioni del mercato globale azionario si sono attestate su multipli significativamente al di sopra delle medie storiche di lungo periodo. La performance si è inoltre concentrata su determinati settori (tecnologia) e aziende (titoli ad elevata capitalizzazione). Pertanto, il rialzo dei mercati appare funzione soprattutto della crescita degli utili (vs. l'aumento dei multipli) e dell'aumento dell' ampiezza della dinamica dei mercati (rotazione dei settori e dei titoli con minore capitalizzazione).

I mercati obbligazionari beneficiano della dinamica disinflazionistica e delle attese di riduzione dei tassi. Tuttavia, gli indici a medio/lungo termine obbligazionari dovrebbero beneficiare più del *carry* che del *capital gain*, considerato l'accentuata inclinazione negativa delle curve dei rendimenti (sui minimi storici) dei principali mercati e l'avvio probabile dell'appiattimento delle stesse, concomitante all'atteso ribasso dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. La correlazione tra azioni/obbligazioni si dovrebbe mantenere positiva a meno di un deterioramento dello scenario di base.

La probabilità di una recessione globale permane difatti contenuta, ma può essere innescata da vari fattori endogeni ed esogeni. La deglobalizzazione, l'elevato debito e l'effetto demografico riducono il potenziale di crescita dell'economia cinese. In particolare, la riduzione del debito nel settore immobiliare comprime la domanda complessiva innescando un circolo vizioso tra debito e deflazione. Qualora le misure di politica fiscale risultassero insufficienti, gli effetti sarebbero globali. Il tema invece della sostenibilità del debito pubblico, coinvolge le principali economie avanzate, esposte all'andamento relativo della spesa per interessi rispetto al tasso di crescita nominale (Italia, ma non solo). Inoltre, le banche centrali si trovano di fronte ad un rischio simmetrico tra inflazione e recessione**:** eccessivo sfasamento temporale tra calo inflazione e «ritardi» del taglio dei tassi di interesse (incremento ulteriore dei tassi di interesse reali) si rifletterebbe in un aumento dell'impatto della restrizione monetaria, mentre una prematura o "aggressiva" riduzione dei tassi potrebbe «disancorare» le aspettative di inflazione.

Infine, lo scenario è esposto a varie fonti di potenziali shocks "esogeni": l'escalation dei conflitti e delle tensioni geopolitiche, le eventuali ripercussioni delle elezioni politiche (in particolare USA/Europa). Gli effetti si rifletterebbero immediatamente su alcune variabili e fattori, come le materie prime, la crisi delle catene del valore, con il conseguente aumento della volatilità dei mercati.

4. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
Totale attività	€ 1.960.066.458	€ 1.594.664.530
Totale passività	€ 692.748.440	€ 436.412.637
ANDP	**€ 1.267.318.018**	**€ 1.158.251.893**

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:

	31/12/2023	31/12/2022
Contributi da ricevere	**€ 37.724.253**	**€ 37.130.101**
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 4.434.766	€ 5.294.098
- Contributi di competenza non ancora incassati	€ 33.289.487	€ 31.836.003

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2024 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2024, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2022 erano pari a € 132.309.728 mentre al 31.12.2023 sono pari a € € 138.927.890.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Contributi per le prestazioni	€ 138.927.890	€ 132.309.728
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	€ 109.066.125	€ -99.544.596

Pertanto, si registra un flusso contributivo annuo in aumento del 3% rispetto all'anno precedente al netto dei contributi per le prestazioni accessorie.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2022 pari a € 104.654.538 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 107.926.329. Pertanto, il livello delle uscite per prestazioni è aumentato del 3% rispetto al 2022, con lo stesso trend dell'anno precedente.

Nel 2023 ci sono stati inoltre 237 trasferimenti in ingresso da altre forme di previdenza complementare e 220 in uscita verso altre forme di previdenza complementare.

Nell'esercizio del 2023 si registrano n. 1.842 richieste di prestazioni in forma di rendita o capitale e

n.179 rate della Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA). Le Rendite integrative temporanee anticipate (RITA) attivate nel 2022 sono state 13 e anche nel 2023 ne sono state attivate altre 13.

PRESTAZIONI	2022	2023
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	1.524	1.702
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	334	327
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.135	1.295
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	1.383	1.842
RISCATTI	1.718	1.380
TRASFERIMENTI IN USCITA	177	220
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	254	237
RITA	161	179
TOTALE	**6.686**	**7.182**

L'ammontare dei premi relativi alle prestazioni accessorie è stato pari a € 3.084.051.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2022 era pari a € 27.655.279 mentre al 31.12.2023 è pari a € 27.917.626. Il saldo positivo è aumentato a seguito dell'aumento delle entrate per i contributi versati. Il risultato della gestione finanziaria indiretta del bilancio complessivo, a seguito dell'andamento positivo dei mercati finanziari, è stato pari ad € 103.915.373. Il risultato della gestione finanziaria diretta, derivante dall'investimento nel 2024 in quote del Fondo di Fondi "Private Equity Italia" gestito da Fondo Italiano di Investimenti, è stato negativo e pari a -€ 698.876. Pertanto, il margine della gestione finanziaria è positivo e pari a € 98.079.376al 31.12.2023, mentre al 31.12.2022 era negativo e pari a - €127.078.545.

I costi della gestione amministrativa del 2023 hanno subito un aumento del 14% rispetto a quelli del 2022 a seguito dell'aumento delle spese per il personale derivanti dall'assunzione di una nuova risorsa, delle spese per consulenze finanziarie a seguito della selezione della società Prometeia come advisor finanziario, delle spese promozionali per l'evento del Venticinquennale di Previambiente e per la partecipazione alla Fiera di Ecomondo. Per quanto riguarda il "venticinquennale di Previambiente" nei proventi sono inseriti i contributi ricevuti da tutti i gestori che hanno interamente finanziato l'evento. Pertanto, i costi della gestione amministrativa sono stati pari a € 2.696.508 nel 2023 mentre sono stati pari a € 2.370.434 nel 2022. Per quanto riguarda le spese a carico direttamente dell'aderente, in applicazione dell'art. 7 dello statuto, nel 2023 sono rimaste invariate rispetto al 2022. Infatti la quota associativa annua è rimasta fissata a € 25, per gli aderenti espliciti, mentre per gli aderenti contrattuali è pari ad € 13.

Le spese relativa a qualsiasi tipologia di prestazione sono rimaste pari a € 18.

Tenuto conto delle criticità operative derivanti dalla gestione delle pratiche delle prestazioni in presenza di uno o più vincoli sulla posizione, le spese per tali tipologie di pratiche sono rimaste invariate a € 24. Anche le spese per pratiche relative alla richiesta di riallocazione della posizione (c.d. switch) sono rimaste a € 9.

Le spese indirettamente a carico dell'aderente, attraverso il prelievo sul patrimonio, sono rimaste

invariate allo 0,033% dal 2019.

Il saldo della gestione amministrativa è pari a - € 179.949. Tale risultato negativo è pari al costo delle consulenze che, secondo lo schema di bilancio della Covip, sono sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Il costo della società Prometeia è pari a € 54.000 per l'anno 2023, il costo del consulente, dott. Carlo Alberto Bruno, è pari ad € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), mentre il costo della licenza per l'utilizzo dell'infoprovider Bloomberg è pari a € 31.400; il costo delle licenze dei benchmarks di ICE Data Indices è di circa € 30.900, quello dei benchmarks di MSCI è pari a € 5.600 e il costo per le consulenze ESG della società Nummus è pari a circa € 23.300. Inoltre, a partire dal 2023 si è aggiunto il costo per il calcolo delle soglie ai fini della normativa EMIR da parte della banca depositaria BNP Paribas pari a € 5.000.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022 era stata pari ad - € 76.353.410 mentre al 31.12.2023 è pari a 109.066.125.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 5.088.242 al 31.12.2023 mentre erano pari a € 4.628.928 al 31.12.2022. L'aumento è dato dalle entrate dovute all'aumento degli aderenti e al conseguente aumento delle quote associative in cifra fissa incassate.

Le uscite della gestione amministrativa erano state pari a € 2.370.434 al 31.12.2022 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 2.696.508.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 2.446.205 al 31.12.2022 mentre al 31.12.2023 ammonta a € 3.010.486. Il risconto tecnicamente rappresenta una diminuzione di ricavo per il bilancio del 2023 ma un ricavo effettivo nel bilancio di previsione del 2024.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni era stato al 31.12.2022 pari ad - € 76.353.410 mentre è pari a € 109.066.125 al 31.12.2023.

Il risultato particolarmente positivo rispetto all'anno precedente della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è dovuto al risultato molto positivo della gestione finanziaria indiretta pari a 103.915.373 rispetto al valore positivo del 2022 pari a -€ 122.333.206. Tale risultato ha comportato un debito d'imposta sostitutiva pari a € 16.750.928, che è stato compensato con il credito di imposta maturato nel 2022 che era pari a € 23.191.186.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 4.745.339 al 31.12.2022 a € 5.137.121 del 31.12.2023 per le commissioni di overperformance maturate nel 2023 dai gestori del comparto Bilanciato Blackrock e Fisher che come previsto dalla Covip, pur essendo liquidate a fine periodo vengono imputate in via prudenziale a NAV tutti i mesi.

La struttura di Previambiente è composta dai seguenti dipendenti, dei quali uno a part-time: Michele Bruno, Clarissa Di Cocco, Fabiana Firotto, Francesco Franceschini, Nicolò Passarini, Valentina Roticiani, Chiara Ruggini e Maria Cecilia Signorini; nel corso del 2023 è stata assunta la dipendente Loredana Acunzo.

A partire dal 06.12.2021 è in carica il Direttore Generale: l'Avv. Salvatore Cardillo.

5. COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Contributi per le prestazioni	€ 78.685.850	€ 78.651.707
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 70.300.196	- € 82.056.506

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo al 31.12.2022 era pari a € 1.240.147.650 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 1.407.305.022. Il totale delle passività al 31.12.2022 era pari a € 392.126.289 mentre al 31.12.2023 è pari a € 488.983.465. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022 era pari ad € 848.021.361 mentre al 31.12.2023 è pari a € 918.321.557.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono sostanzialmente invariati. Infatti erano € 13.858.212 al 31.12.2022 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 13.841.769.

Questo dato conferma, comunque, il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2022 erano pari a € 78.651.707 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 78.685.850. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2022 era pari ad - € 60.411 mentre al 31.12.2023 è positivo e pari a € 370.882. Il dato nel caso del comparto Bilanciato è dovuto al leggero calo delle prestazioni erogate in particolare le trasformazioni in rendita e le erogazioni in forma di capitale.

Le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2023 ad € 77.364.304 mentre al 31.12.2022 ammontavano a € 78.712.147.

L'ammontare dei premi per le prestazioni accessorie di competenza del comparto Bilanciato è pari a € 950.780

Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stato pari a - € 97.779.659 al 31.12.2022 mentre al 31.12.2023 è pari a € 88.367.567. Tale risultato è la conseguenza del rendimento molto positivo del comparto bilanciato nel 2023 dovuto all'andamento dei mercati, così come descritto nella introduzione alla relazione. I risultati della gestione sono superiori a quelli del benchmark come da schema di seguito riportato.

Gli oneri di gestione al 31.12.2022 erano i pari ad € 1.721.366 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 2.026.988.

Le variazioni delle commissioni di Overperformance maturate al 31.12.2023 sono pari a € 486.265: il gestore BlackRock ha registrato un aumento di tali commissioni pari ad € 308.703, il gestore Fisher ha registrato un aumento di tali commissioni pari a € 177.562.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2023 è stata pari ad € 70.300.196 mentre al 31.12.2022 è pari a - € 82.056.506.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2023	2022
Comparto Bilanciato	10,56%	-10,38%
Benchmark	9,03%	-9,92%
VOLATILITA'		
Comparto Bilanciato	4,29%	6,97%
Benchmark	4,24%	6,45%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.
I valori dell'ISC[1] e del TER[2] sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	**2**	**5**	**10**	**35**
ISC 2023	1,30%	0,67%	0,46%	0,31%
ISC 2022	1,27%	0,63%	0,43%	0,28%

[1] L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2023	2022
TER	0,33%	0,32%

[2] Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2023 ha subìto un leggero aumento a causa dell'aumento delle commissioni di incentivo maturate, in parte compensato dalla riduzione degli oneri amministrativi a carico del comparto.

6. COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Contributi per le prestazioni	€ 56.102.094	€ 53.658.021
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 34.476.157	€ 5.703.096

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del comparto Garantito il totale della attività al 31.12.2022 era pari a € 354.516.880 mentre al 31.12.2023 è pari a € 548.391.487 comprensivo dei depositi a garanzia su prestito titoli pari a € 173.792.624, voce non presente nell'anno precedente.

Il totale delle passività al 31.12.2022 era pari ad € 44.286.348 mentre al 31.12.2023 è pari a € 203.684.798 comprensivo del debito per garanzia su prestito titoli pari a € 173.792.624, voce non presente nell'anno precedente. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2022 era pari a € 310.230.532 mentre al 31.12.2023 è pari a € 344.706.689.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2022 erano pari ad € 17.977.791 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 19.404.442.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2022 erano pari ad € 53.658.021 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 56.102.094.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2022 era pari ad € 27.715.690 mentre al 31.12.2023 è pari a € 23.460.086.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale inferiore a quello dello scorso anno in quanto le uscite per prestazioni sono aumentate di un importo pari a circa € 4.572.084, mentre i contributi per le prestazioni sono saliti di circa 316.540 euro al netto dei premi per le prestazioni accessorie pari a € 2.127.533. Infatti le prestazioni erogate al 31.12.2022 sono state pari ad € 25.942.391 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 30.514.475.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2022 era stato pari a - € 24.553.547 mentre al 31.12.2023 è pari a € 15.286.604. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2022 pari ad - € 27.577.520 mentre al 31.12.2023 è pari - € 12.184.720. Tale risultato è la conseguenza dell'andamento positivo dei mercati finanziari così come descritto nel capitolo della gestione finanziaria.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2023	2022
Comparto Garantito	4,66%	-7,73%
Benchmark	3,94%	-1,90%
VOLATILITA'		
Comparto Garantito	2,85%	3,40%
Benchmark	0,68%	1,09%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC[1] e del TER[2] sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	**2**	**5**	**10**	**35**
ISC 2023	2,07%	1,45%	1,24%	1,09%
ISC 2022	2,12%	1,50%	1,29%	1,14%

[1] L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2023	2022
TER	1,27%	1,39%

[2] Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2023 ha subìto una diminuzione per la riduzione delle commissioni di gestione e di garanzia spettanti al gestore e per la riduzione degli oneri amministrativi a carico del comparto.

7. COMPARTO AZIONARIO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023
Contributi per le prestazioni	€ 4.139.946
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 4.289.772

Il comparto Azionario è stato aperto alle adesioni il 1° gennaio 2023 e la prima emissione delle quote è stata fatta in data 31.01.2023.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del comparto Azionario il totale della attività al 31.12.2023 era pari a € 4.369.949.

Il totale delle passività al 31.12.2023 era pari ad € 80.177. Pertanto, l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2023 era pari a € 4.289.772.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2023 erano pari ad € 43.276.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2023 erano pari ad € 4.139.946.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2023 era pari ad € 4.086.658.

Le prestazioni erogate al 31.12.2023 sono state pari ad € 47.550.

L'ammontare dei premi per le prestazioni accessorie di competenza del comparto Azionario è pari a € 5.738Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2023 è stato pari a € 261.202. Il margine della gestione finanziaria al 31.12.2023 è pari € 252.953. Tale risultato è la conseguenza dell'andamento positivo dei mercati finanziari così come descritto nel capitolo della gestione finanziaria.

Si riportano i dati di rendimento (a decorrere dal 10 febbraio 2023, come previsto nel mandato di gestione del comparto) e la volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2023
Comparto Azionario	9,56%
Benchmark	8,83%
VOLATILITA'	
Comparto Azionario	8,71%
Benchmark	8,74%

Si precisa che la volatilità è calcolata da inizio mandato sulla base di 48 rilevazioni settimanali annualizzate con valori lordi.

I valori dell'ISC[1] e del TER[2] sono i seguenti:

ISC AZIONARIO				
Anni di permanenza	**2**	**5**	**10**	**35**
ISC 2023	1,50%	0,87%	0,66%	0,52%

[1] L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2023
TER	0,31%

[2] Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

8. CONFLITTI DI INTERESSE

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2023, presenta posizioni in portafoglio che evidenziano situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 4.914.634 per il comparto Bilanciato e € 1.571.814 per il comparto Garantito, identificate in base all'art. 5 del D.M. 166/2014. Non esistono posizioni in conflitto d'interesse nel comparto Azionario. Nel corso del 2023 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari al 2% della posizione ovvero lo 0,40% per singola operazione previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
BLACKROCK	FR0014009HA0	BNP 2.500 31-MAR-2032	27/01/2023	31/01/2023	Vendita	-500.000	EUR	90,75	€ 464.229,45	2
BLACKROCK	XS2583205906	AEMSPA 4.375 03-FEB-2034	27/01/2023	03/02/2023	Acquisto	250.000	EUR	98,82	-€ 247.060,00	1
BLACKROCK	XS2353182020	ENELIM 0.000 17-JUN-2027	03/02/2023	07/02/2023	Vendita	-100.000	EUR	86	€ 86.136,00	1
BLACKROCK	XS2113700921	ACEIM 0.500 06-APR-2029	01/03/2023	03/03/2023	Vendita	-515.000	EUR	80	€ 416.693,84	1
BLACKROCK	FR0013508710	BNP 1.125 17-APR-2029	18/08/2023	22/08/2023	Acquisto	200.000	EUR	86	-€ 172.088,74	2
BLACKROCK	FR0013398070	BNP 2.125 23-JAN-2027	18/08/2023	22/08/2023	Vendita	-400.000	EUR	94	€ 382.825,70	2
BLACKROCK	FR001400I4X9	BNP 4.125 24-MAY-2033	19/09/2023	21/09/2023	Vendita	-300.000	EUR	100	€ 303.910,38	2
BLACKROCK	FR001400KY44	BNP 4.125 26-SEP-2032	19/09/2023	26/09/2023	Acquisto	900.000	EUR	99	-€ 894.474,00	2
BLACKROCK	FR0014009HA0	BNP 2.500 31-MAR-2032	11/10/2023	13/10/2023	Vendita	-100.000	EUR	90	€ 91.626,80	2
BLACKROCK	FR001400KY44	BNP 4.125 26-SEP-2032	19/10/2023	23/10/2023	Vendita	-900.000	EUR	97	€ 876.998,73	2
BLACKROCK	FR0014009HA0	BNP 2.500 31-MAR-2032	22/11/2023	24/11/2023	Vendita	-500.000	EUR	91	€ 463.828,42	2
BLACKROCK	FR0013434776	BNP 0.500 15-JUL-2025	03/11/2023	07/11/2023	Vendita	-800.000	EUR	97	€ 781.000,83	2
BLACKROCK	FR0013398070	BNP 2.125 23-JAN-2027	03/11/2023	07/11/2023	Acquisto	800.000	EUR	95	-€ 775.597,70	2
BLACKROCK	XS2583205906	AEMSPA 4.375 03-FEB-2034	15/12/2023	19/12/2023	Vendita	-250.000	EUR	104	€ 269.809,08	1
BLACKROCK	XS2403533263	AEMSPA 1.000 02-NOV-2033	15/12/2023	19/12/2023	Acquisto	304.000	EUR	77	-€ 233.865,42	1
STATE STREET	FR0000131104	BNP Paribas SA Ordinary	14/02/2023	16/02/2023	Acquisto	400	EUR	64	€ 25.834,41	2
CREDIT SUISSE	XS2526839761	SIEMENS FINANCIERINGSMAATSCHAPPIJ	20/01/2023	24/01/2023	Acquisto	100.000	EUR	98	€ 99.369,73	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	11/01/2023	13/01/2023	Acquisto	33	EUR	99,75	€ 3.302,65	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	11/01/2023	13/01/2023	Acquisto	94	EUR	58,81	€ 5.546,38	2
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	10/01/2023	12/01/2023	Acquisto	361	GBP	19,11	€ 7.832,38	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	02/02/2023	06/02/2023	Vendita	10	EUR	104,87	€ 1.048,34	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	02/02/2023	06/02/2023	Vendita	29	EUR	62,18	€ 1.802,73	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	02/02/2023	06/02/2023	Acquisto	1.549	EUR	5,33	€ 8.257,26	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	07/02/2023	09/02/2023	Acquisto	277	EUR	61,96	€ 17.219,04	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	07/02/2023	09/02/2023	Acquisto	97	EUR	104,33	€ 10.153,54	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	07/02/2023	09/02/2023	Acquisto	1.689	EUR	5,39	€ 9.103,04	1
CREDIT SUISSE	IT0005527616	EUROGROUP LAMINATIONS SPA	08/02/2023	10/02/2023	Acquisto	135	EUR	5,50	€ 742,50	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	13/02/2023	15/02/2023	Acquisto	111	EUR	63,30	€ 7.049,26	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	13/02/2023	15/02/2023	Acquisto	39	EUR	107,08	€ 4.189,90	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	13/02/2023	15/02/2023	Acquisto	678	EUR	5,40	€ 3.660,27	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	23/02/2023	27/02/2023	Vendita	25	EUR	107,20	€ 2.679,29	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	23/02/2023	27/02/2023	Vendita	73	EUR	5,26	€ 384,01	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	23/02/2023	27/02/2023	Vendita	9	EUR	64,50	€ 580,33	2
CREDIT SUISSE	IT0005527616	EUROGROUP LAMINATIONS SPA	23/02/2023	27/02/2023	Acquisto	2.773	EUR	5,24	€ 14.545,92	2
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	06/03/2023	08/03/2023	Acquisto	343	GBP	19,01	€ 7.373,20	1
CREDIT SUISSE	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	06/03/2023	08/03/2023	Acquisto	214	EUR	1089,78	€ 233.421,24	3
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	13/03/2023	15/03/2023	Vendita	6.506	EUR	5,27	€ 34.290,60	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	22/03/2023	24/03/2023	Vendita	144	EUR	55,34	€ 7.966,62	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	22/03/2023	24/03/2023	Vendita	47	EUR	107,18	€ 5.035,89	1
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	23/03/2023	27/03/2023	Vendita	136	EUR	1272,42	€ 172.688,41	3
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	24/03/2023	28/03/2023	Acquisto	155	EUR	49,55	€ 7.705,28	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	24/03/2023	28/03/2023	Acquisto	51	EUR	100,56	€ 5.145,66	1
CREDIT SUISSE	LU1419778573	CSIF (LUX) EQUITY CANADA DB EUR	24/03/2023	28/03/2023	Acquisto	81	EUR	1374,69	€ 110.763,12	3
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	09/06/2023	13/06/2023	Vendita	368	GBP	21,69	€ 9.287,72	1
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	12/07/2023	14/07/2023	Acquisto	7	GBP	20,84	€ 171,23	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	20/09/2023	22/09/2023	Acquisto	6	EUR	108	€ 649,56	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	20/09/2023	22/09/2023	Vendita	113	EUR	63	€ 7.071,28	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	27/10/2023	31/10/2023	Vendita	23	EUR	103	€ 2.368,75	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	27/10/2023	31/10/2023	Vendita	76	EUR	55	€ 4.187,29	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	25/10/2023	27/10/2023	Vendita	24	EUR	100	€ 2.399,28	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	25/10/2023	27/10/2023	Vendita	76	EUR	56	€ 4.242,34	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	06/10/2023	10/10/2023	Vendita	66	EUR	102	€ 6.718,10	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	14/12/2023	18/12/2023	Acquisto	69	EUR	63	€ 4.365,18	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	14/12/2023	18/12/2023	Acquisto	2	EUR	116	€ 233,72	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:
1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
2-Titolo emesso da Banca Depositaria
3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Mentre si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto di interesse che sono state comunicate alla Covip in quanto hanno superato il limite precedentemente citato:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
CREDIT SUISSE	LU1202667561	CS LUX ROBOTICS EF EB USD	07/02/2023	09/02/2023	Vendita	1.677	USD	2250,37	€ 3.516.629,07	3
CREDIT SUISSE	LU1683287707	CS LUX DIG HLT EQ FD EB USD	21/03/2023	23/03/2023	Vendita	7.235	USD	1901,93	€ 12.834.457,45	3

LEGENDA MOTIVAZIONE:
1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
2-Titolo emesso da Banca Depositaria
3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

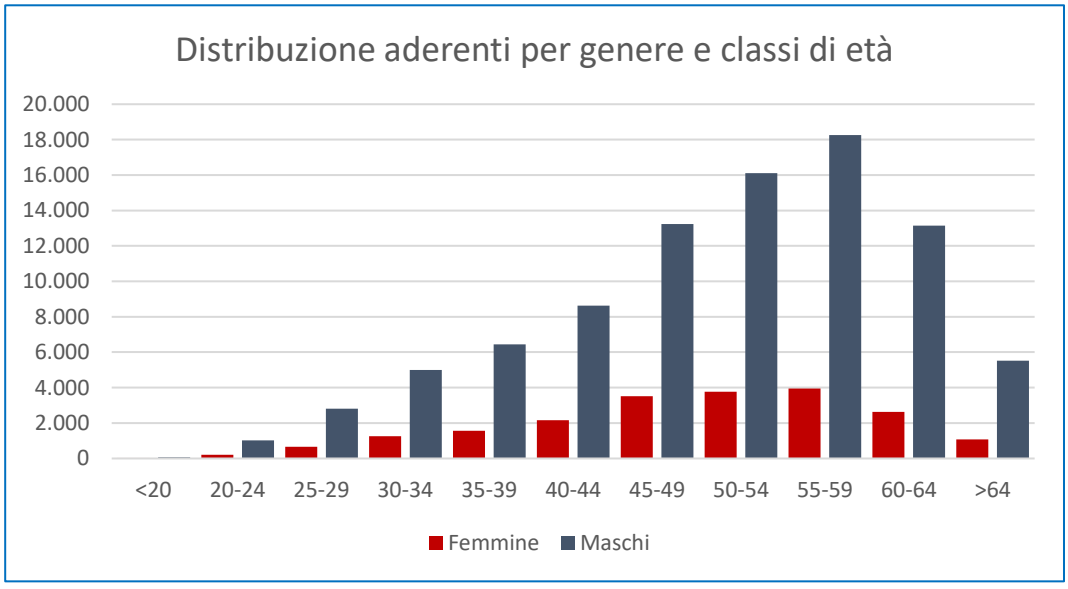
Il Consiglio di Amministrazione, successivamente le valutazioni della Funzione Finanza e della

Commissione Finanziaria, ha deliberato che tali operazioni in conflitto di interesse non hanno arrecato e non arrecano pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

9. ADERENTI AL FONDO

In merito alla platea degli aderenti al Fondo Pensione Previambiente si segnala che al 31.12.2022 risultavano essere 102.514 mentre al 31.12.2023 sono pari 111.048 dei quali 55.982 contrattuali (contro i 49.067 del 2022) e 44.021 volontari (contro i 43.155 del 2022), e 11.045 taciti (contro i 10.292 del 2022), distribuiti secondo la seguente tabella:

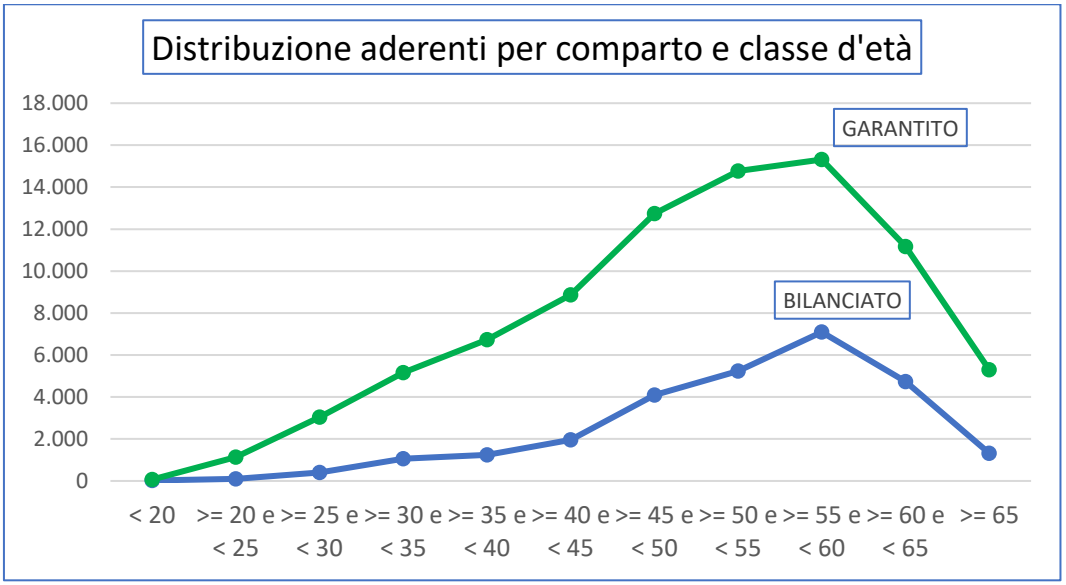
ADERENTI AL 31/12/2023			ADERENTI AL 31/12/2022		
CLASSE DI ETA'	**F**	**M**	CLASSE DI ETA'	**F**	**M**
<20	23	71	<20	21	113
20-24	212	1.027	20-24	124	716
25-29	666	2.804	25-29	497	2.178
30-34	1.249	5.003	30-34	1.054	4.307
35-39	1.562	6.435	35-39	1.363	5.854
40-44	2.160	8.636	40-44	2.102	8.123
45-49	3.511	13.239	45-49	3.418	12.653
50-54	3.777	16.107	50-54	3.666	15.717
55-59	3.944	18.253	55-59	3.744	17.378
60-64	2.631	13.142	60-64	2.319	11.717
>64	1.070	5.526	>64	832	4.618
TOTALI	**20.805**	**90.243**	TOTALI	**19.140**	**83.374**

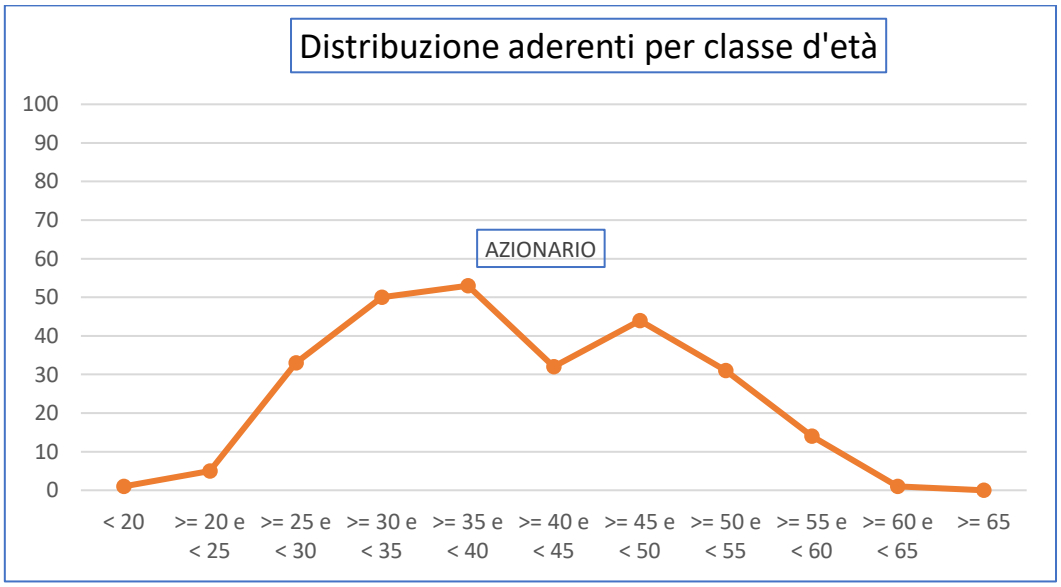


Gli aderenti al comparto Bilanciato erano n. 27.389 al 31.12.2022 mentre al 31.12.2023 sono 27.283; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 75.973 al 31.12.2022 mentre al 31.12.2023 sono 84.308; gli aderenti al comparto Azionario al 31.12.2023 sono 264. Il dato degli aderenti al comparto garantito risente degli aderenti "contrattuali" che vi confluiscono per statuto.

Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per sesso, comparto e classi d'età:

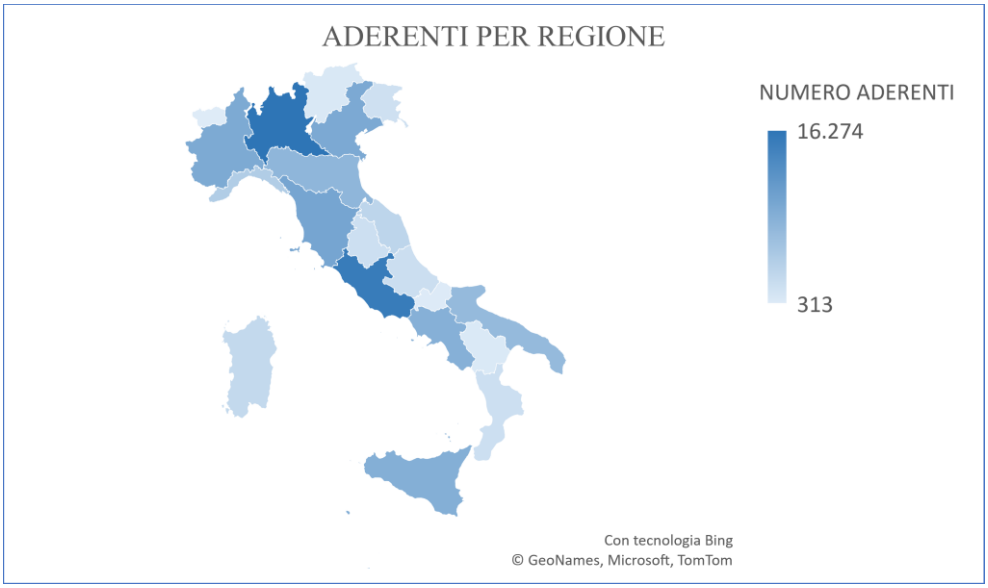
	BILANCIATO		GARANTITO		AZIONARIO	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
< 20	15	8	8	62	0	**1**
>= 20 e < 25	19	76	192	948	2	**3**
>= 25 e < 30	97	302	562	2.483	8	**25**
>= 30 e < 35	258	808	984	4.173	11	**39**
>= 35 e < 40	260	980	1.295	5.441	9	**44**
>= 40 e < 45	492	1.475	1.676	7.187	4	**28**
>= 45 e < 50	1.102	2.996	2.443	10.299	8	**36**
>= 50 e < 55	1.160	4.079	2.657	12.114	3	**28**
>= 55 e < 60	1.479	5.615	2.517	12.798	0	**14**
>= 60 e < 65	930	3.811	1.728	9.439	0	**1**
>= 65	234	1.087	841	4.461	0	**0**
	6.046	**21.237**	**14.903**	**69.405**	**45**	**219**





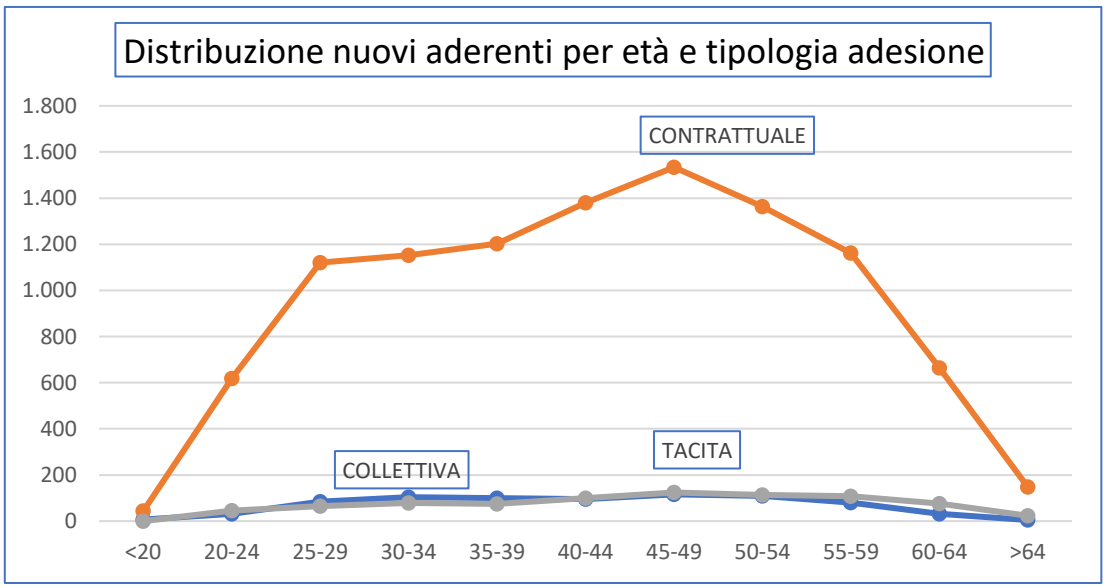
Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per regione e sesso:

Regione	Femmine	Maschi	Totale
LOMBARDIA	3.145	13.129	**16.274**
LAZIO	3.797	11.539	**15.336**
TOSCANA	2.418	7.318	**9.736**
VENETO	1.694	7.550	**9.244**
PIEMONTE	2.206	6.885	**9.091**
SICILIA	1.244	7.195	**8.439**
CAMPANIA	788	7.486	**8.274**
EMILIA ROMAGNA	1.691	5.802	**7.493**
PUGLIA	595	6.329	**6.924**
LIGURIA	779	3.651	**4.430**
MARCHE	547	2.760	**3.307**
SARDEGNA	242	2.499	**2.741**
ABRUZZO	331	1.733	**2.064**
CALABRIA	150	1.751	**1.901**
UMBRIA	287	1.613	**1.900**
FRIULI VENEZIA GIULIA	435	1.315	**1.750**
TRENTINO ALTO ADIGE	247	500	**747**
BASILICATA	69	567	**636**
MOLISE	79	336	**415**
VALLE D AOSTA	57	256	**313**
ESTERO	4	29	**33**



Nel 2023 i nuovi iscritti sono stati 11.963 di cui iscritti collettivi 765, contrattuali 10.388 e taciti 810. Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età e sesso:

	Collettiva			Contrattuale			Tacita		
classe età	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale
<20	3	4	7	3	41	44	0	0	0
20-24	5	26	31	121	497	618	14	31	45
25-29	31	53	84	217	903	1.120	31	34	65
30-34	32	72	104	217	935	1.152	33	46	79
35-39	35	65	100	233	969	1.202	39	36	75
40-44	28	68	96	219	1.161	1.380	49	51	100
45-49	30	86	116	225	1.309	1.534	67	57	124
50-54	28	82	110	159	1.205	1.364	69	45	114
55-59	21	59	80	108	1.054	1.162	53	55	108
60-64	12	20	32	74	590	664	29	47	76
>64	3	2	5	15	133	148	11	13	24
			765			10.388			810
Totale complessivo									**11.963**



Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2023 è stato ancora influenzato positivamente dalle adesioni contrattuali. In particolare, gli aderenti contrattuali che hanno trasformato la loro adesione in collettiva tramite l'attivazione della contribuzione e il versamento del TFR nel 2023 sono stati pari a 2.083, mentre gli aderenti taciti che aderivano solo con il versamento del TFR che hanno trasformato la loro adesione in volontaria nel 2023 sono pari a 103

Previambiente si attesta stabilmente ad un livello superiore ai 44.000 iscritti volontari che hanno

conferito il TFR e, considerando anche i taciti, supera i 111.000 aderenti complessivi. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato con la prima applicazione del silenzio assenso del 2007. Pertanto si registra un andamento delle adesioni in crescita se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare.

Il numero delle aziende, con almeno un aderente attivo, al 31.12.2022 era pari a 1.353 mentre al 31.12.2022 è pari a 1.431. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti nel 2022 dal fondo pensione sono pari a € 5.361,89 incassati per interessi di mora e € 54.781,14 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2022 a € 8.124.568,29 mentre al 31.12.2023 sono pari a € 8.646.130,83 con un aumento pari a € 521.562,54.

10. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si registra un aumento rispetto al 2022 sia per il numero delle richieste evase, pari a 7.182 nel 2023 contro le 6.686 nel 2022, sia relativamente al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2023 è pari a € 107.926.329 mentre nel 2022 era stato pari ad € 104.654.538.

Il numero di richieste pervenute è influenzato dall'aumento delle anticipazioni.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella dedicata al paragrafo 4.

11. CESSIONI DEL QUINTO

Le cessioni del quinto sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente e richiedono una intensa attività da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto registrate nel 2023 è pari a 2.250 contro le 2.510 del 2022, mentre le chiusure delle cessioni del quinto registrate nel 2023 sono pari a 1.999 contro le 1.801 del 2022. Gli aderenti attivi con cessioni del quinto sono 10.406.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute.

Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

12. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Con l'arrivo del nuovo Organo di Amministrazione nel mese di luglio 2023 si è provveduto a dare nuova linfa all'attività di promozione e proselitismo del fondo stesso. Oltre a riprendere l'attività di promozione presso le singole sedi aziendali mediante la programmazione di apposite Assemblee divulgative e conoscitive rivolte a tutti i lavoratori, nel mese di settembre 2023 il Consiglio del fondo ha deliberato la partecipazione del fondo all'evento fieristico del settore, la Fiera nazionale di Ecomondo nei locali di Rimini.
La Fiera si è tenuta nella prima settimana di novembre 2023 vedendo un'ampia partecipazione da parte di tutte le strutture del settore ed ha permesso al Fondo pensione di far meglio conoscere la propria realtà, la nuova struttura e i servizi offerti ponendo particolare attenzione a tutte le novità intervenute nel corso degli ultimi anni. Il fondo durante l'evento ha provveduto a predisporre appositi podcast sul suo funzionamento e sulla sua realtà, podcast che sono stati pubblicati sul canale YouTube del fondo stesso e messi a disposizione di tutti gli utenti sul sito di Previambiente.
Nel 2023 si è portato a conclusione anche il progetto « LA PATENTE PREVIDENZIALE » iniziato nel 2022 che prevedeva la possibilità per i delegati delle organizzazioni sindacali del fondo pensione di partecipare a delle lezioni, tenute da soggetti esterni esperti di previdenza complementare insieme ad operatori interni del fondo, nelle quali ci si è focalizzati su cosa sia la previdenza complementare, di come funzioni e di quali siano le sue prerogative, scendendo poi nella casistica particolare di Previambiente mediante l'analisi particolare della normativa interna e della documentazione del fondo stesso.
L'iniziativa ha avuto enorme successo fra i destinatari e sono state rilasciate numerose attestazioni ai delegati partecipanti.
Sempre nel corso del 2023 il Fondo ha continuato l'attività di promozione presso le sedi delle aziende aderenti che ne hanno fatto richiesta, in particolare si sono tenute una serie di Assemblee virtuali presso l'azienda A2A e una fisica nello stabilimento di Como, l'Assemblea per l'azienda Asia di Napoli, l'Assemblea per l'azienda La Quadriennale di Roma, l'Assemblea per l'azienda Progetto Ambiente, Cosp-Tecnoservice e Teknoservice di Matera, l'Assemblea per l'azienda Maxi di Roma.

Oltre a questo, non bisogna dimenticare che Previambiente ha istituito un call center e un contact center, presso il service amministrativo Previnet, che rispondono alle più diverse tipologie di richieste di informazioni da parte degli iscritti: adesione, posizione maturata, lo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.

Nel corso del 2023 sono state evase 28.059 telefonate, in notevole aumento rispetto alle 19.357 telefonate del 2022 con una media di 540 telefonate evase a settimana contro le 372 dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le email, nel 2023 sono state evase 15.097 contro le 14.521 del 2022 email, con una media di 290 email evase a settimana contro le 279 dell'anno precedente.

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del Fondo Pensione. Di seguito le tabelle riepilogative dell'attività settimanale, mensile e trimestrale del contact center nel 2023.

	TELEFONATE RICEVUTE	TELEFONATE EVASE	E-MAIL RICEVUTE	E-MAIL EVASE
MEDIA SETTIMANALE	649	540	310	290
MEDIA MENSILE	2.813	2.338	1.345	1.258
MEDIA TRIMESTRALE	8.438	7.015	4.034	3.774
MINUTI CONVERSAZIONE TOTALI				117.135

13. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2023 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e che purtroppo si conferma nel 2023.

A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e portati all'Odg delle riunioni del CdA.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda.

Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2023.

Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive.

In relazione all'attività svolta dal Fondo Pensione in riferimento alle procedure legali attivate da Previambiente, si riepilogano a seguire i dati di sintesi degli interventi effettuati classificati per categorie omogenee con l'ausilio di importanti Studi Legali per alcune attività:

ANNO 2023		
Tipologia	N.	
Fallimenti	1	
Insinuazione passivo Previambiente	1	euro 236.974,22 - Importo ammesso
		euro 19.844,28 - Importo ammesso
		Procedura conclusa Fondo Garanzia INPS Prev. Compl. - Attesa somme
Concordati	2	
Insinuazione Passivo Previambiente		Importo richiesto - Procedura in corso
	1	Euro 3.298.979,69
	1	Euro 2.176.634,79
Insinuazione Passivo Previambiente	1	Importo ammesso euro 14.875,71 - Procedura Fondo Garanzia INPS in corso
Importi pervenuti su riparto 60%	1	Euro 151.131,49 - Abbinamento effettuato
Procedure accesso Fondo di Garanzia INPS Prev. Compl.re		
Predisposizione - Elaborazione - Inoltro -	704	Euro 1.501.882,50 - Importo pervenuto ed interamente abbinato
SR/98 INPS - Dichiarazione/Quietanza INPS		

14. ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato, Garantito e Azionario, è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori.

Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2023.

Nel mese di gennaio è iniziata la gestione del comparto Azionario il quale, data la composizione bilanciata del portafoglio costituita dal 70% di azioni e il 30% di obbligazioni, è destinato agli aderenti con un orizzonte temporale superiore ai 10 anni e una propensione al rischio elevata. Per sollecitare gli aderenti interessati a modificare l'allocazione della propria posizione previdenziale il Fondo, a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno 2023, ha concesso l'opportunità a tutti di poter modificare gratuitamente il proprio comparto di investimento per aderire al nuovo comparto

Azionario.

Il Cda di Previambiente nella riunione del 09.02.2023 ha approvato il documento inerente la "Politica di impegno a lungo termine degli azionisti" ai sensi della Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD2) e il Decreto di recepimento D. Lgs. N. 49/2019.

Il Cda nella riunione del 27.04.2023 ha deliberato l'investimento diretto in n. 15 milioni di quote del valore di € 1, per un impegno pari a 15 milioni di euro, nel Fondo di Fondi "Private Equity Italia" gestito da Fondo Italiano di Investimento sgr spa, da inserire del comparto Bilanciato del Fondo nella componente azionaria. L'investimento fa parte del "Progetto Economia Reale", una iniziativa di Assofondipensione che prevedeva la creazione di veicoli (FIA chiusi) per investire sul mercato italiano, al quale aveva manifestato interesse anche Previambiente.

Il CdA di Previambiente, nella riunione del 30.05.2023, ha deliberato l'accettazione della proposta di modifica delle commissioni di gestione e delle commissioni di garanzia previste per il gestore del comparto Garantito Credit Suisse.
La proposta prevede la riduzione delle commissioni di gestione spettanti a Credit Suisse (Italy) spa da 0,10% a 0,08% su base annua e la riduzione delle commissioni di garanzia spettanti a Credit Suisse Bank (Europe) s.a. da 0,87% a 0,84% su base annua. La modifica decorreva dal 1° giugno 2023.
Tale proposta rientrava nell'ambito di un percorso di modifica delle condizioni contrattuali del mandato sottoscritto da Credit Suisse per il comparto Garantito, la cui scadenza è fissata al 31 luglio 2026, determinato non solo dagli eventi societari che hanno interessato il gestore, ma anche dalle mutate condizioni di mercato rispetto al momento in cui è stata effettuata la selezione nel 2021.
Tale attività è stata finalizzata in via esclusiva alla tutela degli iscritti che aderiscono al comparto Garantito.

15. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2023 ha ricevuto n. 43 reclami tutti trattabili di cui si allega tabella riepilogativa.

	Trattabilita' dei reclami	Tipologia di reclamante	Area di attivita' interessata dal reclamo	Esito trattazione reclami	
Descrizione voce	D0090	D0091	D0092	D0093	Misura
Reclami pervenuti	001 - Reclami trattabili				43
Reclami trattabili per tipologia di reclamante		001 - Iscritti			39
Reclami trattabili per tipologia di reclamante		004 - Associazioni di consumatori			1
Reclami trattabili per tipologia di reclamante		007 - Studi legali			3
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			001 - Gestione delle risorse in fase di accumulo		1
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			003 - Gestione amministrativa - Contribuzione		4
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			004 - Gestione amministrativa - Determinazione della posizione individuale		2
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			006 - Gestione amministrativa - Prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita		2
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			007 - Gestione amministrativa - Trasferimenti		1
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			008 - Gestione amministrativa - Riscatti e anticipazioni		24
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			009 - Raccolta delle adesioni		1
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			010 - Trasparenza		43
Reclami trattabili per area di attivita' interessata			011 - Altro		12
Reclami evasi				001 - Reclami accolti	4
Reclami evasi				002 - Reclami respinti	40

In coerenza con le disposizioni Covip, su n.43 reclami trattabili pervenuti, n. 43 hanno riguardato anche la trasparenza.

Dei n. 43 reclami evasi alla fine del 2023 n. 1 reclamo è stato oggetto di riapertura, n. 40 sono stati tutti respinti e solo n. 4 sono stati accolti.

16. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A seguito dei positivi riscontri avuti in relazione ai corsi di formazione organizzati dal Fondo Pensione per i propri delegati, si reputa opportuno riproporre questa attività anche per l'anno 2024.

Oltre a ciò, il Fondo Pensione nel 2024 ha intenzione di aumentare il numero di eventi finalizzati ad avvicinare gli aderenti ed i potenziali aderenti a Previambiente. Tale attività si sostanzierà, di concerto con le Fonti Istitutive del Fondo, nell'organizzazione di numerose assemblee presso le aziende aderenti.

Al fine di produrre un più capillare controllo sulle istruttorie delle pratiche relative agli aderenti, il Fondo continuerà nella propria politica di internalizzazione delle attività attualmente delegate al Service amministrativo. Questa impostazione permetterà nel breve e nel lungo periodo, oltre ad un efficientamento delle procedure, anche un contenimento dei costi.

Ulteriore obiettivo programmatico è quello relativo ad un maggior uso degli strumenti informatici per agevolare e velocizzare l'istruttoria delle pratiche. In tal senso il Fondo pensione si doterà dell'autenticazione al proprio portale tramite SPID e CIE per permettere agli aderenti di poter gestire le proprie richieste in assoluta sicurezza e autonomia.

Tale possibilità sarà, in un primo momento, consentita su un limitato numero di casistiche come ad esempio l'indicazione dei beneficiari, lo switch ecc, al fine di fa conoscere alla platea degli aderenti il nuovo strumento, per poi giungere in un medio-breve lasso di tempo ad eliminare completamente le richieste in forma cartacea.

Questa evoluzione, resa possibile dagli strumenti di sicurezza come l'autenticazione rafforzata, permetterà una velocizzazione nel trattamento delle pratiche e una prima scrematura su eventuali errori o anomalie, che possano portare a richieste di integrazione, in quanto il sistema, in via preliminare, effettuerà delle verifiche in fase di inserimento dei dati, che al momento sono svolte solo successivamente all'invio della pratica stessa a cura degli operatori del fondo. Oltre ciò appare di tutta evidenza come la nuova impostazione permetterà, inoltre, un ulteriore risparmio di costi di gestione.

Nel 2024, a seguito del rafforzamento dei presidi a controllo della gestione finanziaria con la selezione della società Prometeia come advisor finanziario, il fondo potrà continuare ad esplorare, in maniera più dettagliata la possibilità di operare investimenti in strumenti alternativi, diversificando, in tal modo, l'asset allocation di Previambiente.

A tal riguardo il Fondo pensione ha da tempo individuato, quale obiettivo di investimento, la possibilità di investire in Fondi infrastrutturali e per tale motivo continuerà l'interlocuzione con CdP in merito al progetto di sistema. Verrà, inoltre, valutata la possibilità di strutturare, unitamente ai Fondi pensione contigui a Previambiente, un percorso il cui obiettivo possa essere la creazione di uno strumento dedicato che possa effettuare investimenti in economia reale in settori strategici per i Fondi pensione.

Sempre in ottica di sviluppo della gestione finanziaria il Fondo pensione ha attivato con Nummus una convenzione per strutturare le attività di engagement nei confronti delle aziende Italiane partecipate da Previambiente. Questa scelta risulta essere prodromica ad uno sviluppo consapevole delle attività previste dalla Direttiva Shareholders Rights II per giungere, quindi, in un congruo lasso di tempo, all'inquadramento del Fondo pensione nell'alveo dell'articolo 8 della predetta Direttiva.

Da ultimo la comunicazione sarà rafforzata tramite l'ampliamento delle piattaforme social utilizzate e la strutturazione di comunicazioni sia generali di sistema, da elaborare insieme agli altri Fondi pensione negoziali, sia specifiche della realtà di Previambiente con campagne informative dedicate eventualmente diversificate per aree geografiche e per platea degli aderenti.

17. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

A seguito della comunicazione ricevuta da parte dell'Autorità di Vigilanza nel mese di dicembre 2023 il fondo ha provveduto nella seduta consiliare del 09 gennaio 2024 a recepire tutte le indicazioni ivi suggerite, fra cui l'opportunità di superare l'istituto della Consulta delle organizzazioni fondatrici (ex art. 25bis), ovviamente dopo aver preventivamente audito le fondi istitutive, l'indicazione precisa dei costi applicati e una più chiara esplicitazione della platea degli aderenti.
Lo statuto è stato regolarmente depositato presso la Commissione di Vigilanza dei Fondi pensione contestualmente alla nota informativa per le parti oggetto di modifica conseguentemente al recepimento delle indicazioni in data 10 gennaio 2024.

Nel mese di gennaio 2024 il Fondo è stato destinatario di un ricorso presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, da parte di un dipendente che richiedeva l'attribuzione di una categoria contrattuale superiore, rispetto a quella applicata, in base alle mansioni svolte all'interno dell'organizzazione.
La causa veniva iscritta al ruolo e nella prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 04 marzo 2024, dopo l'esito negativo del tentativo di conciliazione, il giudice ha deciso di rinviare l'udienza al 06 maggio per l'audizione dei testimoni.
Nelle more tra la notifica e l'udienza il Fondo ha notificato al dipendente una contestazione disciplinare in data 12 febbraio 2024, con la quale veniva contestata l'apprensione non giustificata e non autorizzata di documenti del Fondo pensione, alla quale il dipendente forniva riscontro in data 14 febbraio.
A seguito di detto riscontro, non reputando il CdA esaustive le giustificazioni presentate, in data 12 marzo 2024 il Fondo ha notificato al dipendente in questione il provvedimento di licenziamento per giusta causa con effetto immediato ex art. 2119 cc quale sanzione per la contestazione sollevata.

Nel mese di febbraio 2024 a seguito dei bandi di selezione pubblicati nel 2023 sono stare individuate due risorse, confacenti alle esigenze del fondo, che sono state assunte con decorrenza maggio 2024.

Nel mese di marzo 2024 il Fondo ha sottoscritto l'offerta di integrazione dei sistemi di sicurezza di cui è dotato relativamente all'accesso all'area riservata per gli aderenti, prevedendo la possibilità di autenticazione mediante SPID e CIE.
L'attivazione di questa nuova procedura di accesso, oltre a rafforzare la sicurezza generale dell'area riservata, renderà possibile all'aderente effettuare qualsivoglia attività dispositiva in piena libertà.

Modifica dei costi di gestione/amministrativi

Nella seduta consiliare del 18 marzo 2024 il fondo ha provveduto a modificare le spese annuali direttamente a carico degli aderenti durante la fase di accumulo. L'importo a carico degli aderenti volontari e taciti viene ridotto da € 25 a € 20, mentre l'importo a carico degli aderenti fiscalmente a

carico e degli aderenti contrattuali viene ridotto da € 13 a € 10.
La modifica avrà decorrenza 30 giugno 2024.

18. PROTEZIONE DATI PERSONALI

In base all'adeguamento delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo sulla privacy n. 679/2016, il CdA del 18 marzo 2024 ha nominato il Presidente pro-tempore di Previambiente titolare del trattamento dei dati e l'avv. Nicola Tilli, titolare della società NovaStudia, quale responsabile del trattamento dei dati ovvero DpO.

Roma, 18 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE